



10 925



RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA DI RINVIO
DELL'OBBLIGO DI PERFORAZIONE NEL PERMESSO DI RICERCA
DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI DENOMINATO
CONVENZIONALMENTE "FIUME TORDINO"

PREMESSA

Il permesso "FIUME TORDINO" e' ubicato nella
porzione occidentale del bacino pliocenico
merchisiano-abruzzese compresa fra Teramo e Pescara.
In quest'area FIAT RIMI, a seguito dei lavori
effettuati, ha buoni motivi per ritenere che, al di
sotto della falda della "Montagna dei Fiori", sia
presente la successione mesozoica piu' radicata
costituente la seconda falda strutturata in
anticlinale. Tutti i dati disponibili fanno
ritenere che questa anticlinale rappresenti la
culminazione regionale della falda sepolta e che
quindi abbia potuto drenare gli idrocarburi liquidi
generati dalle formazioni naftoseniche triassiche e
liassiche. Per questo motivo la nostra Societa' sta
concentrando i propri sforzi e un notevole impegno
finanziario finalizzati all'esplorazione degli
obiettivi piu' profondi. A conferma dell'interesse
sull'area sono state recentemente inoltrate al
competente Ministero le istanze di permesso di

8/91

prospezione e di permesso di ricerca "TORRENTE VEZZOLA", che interessano la zona ad occidente del permesso "FIUME TORDINO".

1. SITUAZIONE DELLA RICERCA

Dalla data di assegnazione del permesso sono stati eseguiti i seguenti lavori.

1.1. GEOLOGIA

- a) Sintesi geologica regionale, basata sui dati di superficie reperibili in letteratura e su quelli disponibili in sottosuolo (pozzi);
- b) controlli geologici di superficie, effettuati nel periodo 28.09.89-06.10.89 aventi come obiettivo la verifica dei principali trend strutturali e sedimentari ricostruibili in affioramento;
- c) revisione e aggiornamento della sintesi geologica in funzione dei nuovi dati acquisiti e della reinterpretazione dei dati di sottosuolo (sismica e sondaggi).

1.2. GEOFISICA

Al momento del conferimento del permesso "FIUME TORDINO", FIAT RIMI era sia' in possesso delle linee CST (1976), FTR (1976-78), CE (1977-78) e CAS (1981), registrate sugli ex permessi "Castilenti", "F. Tronto", "Cermignano" e "Castagneto", e delle linee TER (1979) e TEF(1986), registrate sull'ex

permesso "Campi". L'area quindi risultava sia' coperta da un grid sismico di circa 340 Km di linee.

La reinterpretazione dei dati preesistenti, focalizzata in particolare al settore nord-occidentale del permesso, ha consentito di ricostruire il fianco e la probabile zona di culminazione di una grande anticlinale che coinvolge i riflettori attribuiti alla successione liassico-paleogenica, sotto la falda della Montagna dei Fiori. Data la posizione del "lead" individuato, un po' periferica rispetto al grid sismico disponibile, l'ipotesi di contropendenza degli orizzonti verso Ovest e verso Sud e' basata su indicazioni di appiattimento e di reversal dei riflettori nella porzione terminale dei profili sismici disponibili. Per verificare la geometria del "lead" e' stata programmata ed e' attualmente in corso di registrazione una campagna sismica di circa 75 Km (linee TE-114/118-91-FR). Il rilievo, per il quale si utilizza come sorgente di energia l'esplosivo, e' iniziato il 20.05.1991 e terminera' probabilmente entro il mese di Ottobre 1991. Al 31.06.1991 erano stati registrati 26,28 km. I parametri e la strumentazione impiegati sono i seguenti:

squadra sismica : RIG 40

registratore : SERCEL 368 a 144 canali

frequenza seofoni : 10 hz

intertraccia : 30 m

copertura : 2400%

L'elaborazione delle linee verra' effettuata presso la Soc. Prakla-Seismos di Hannover. Le versioni finali di tutte le sezioni non saranno disponibili che alla fine del 1991 per cui la loro interpretazione e' prevista all'inizio del 1992.

1.3. TEMI DI RICERCA

Nell'area del permesso sono stati individuati due temi di ricerca; il primo e' relativo ai terreni neosenici ed e' ritenuto di interesse secondario, il secondo, piu' importante, riguarda la successione mesozoica.

Successione neosenica

- Temi tipo "Cellino". Sono limitati all'angolo sudorientale del permesso, dove e' possibile prevedere la troncatura contro faslie dei livelli mineralizzati nella omonima concessione.

- "Membro alternanze", Formazione Teramo. Equivalente laterale dei livelli Carassai e Grottammare, potrebbe essere strutturato nella zona del sondaggio Cermignano 2, parte



meridionale del permesso, la cui perforazione non ha raggiunto questi obiettivi.

Successione mesozoica

- Scaglia calcarea. L'esplorazione in posizione strutturale favorevole dei livelli porosi (flusstorbiditi) intercalati nella porzione cretacea della Scaglia costituisce, come testimoniano i risultati conseguiti da altre Società nel vicino off-shore adriatico, il tema di ricerca prioritario. Tale serbatoio è caratterizzato inoltre da una discreta porosità secondaria per fratturazione.
- Microbreccie alla sommità della "Maiolica". Tale litofacies, affiorante alla "Montagna dei Fiori", può essere presente, con sufficiente continuità anche in sottosuolo e può rappresentare un potenziale serbatoio soprattutto alla luce dei risultati del pozzo "Villadesna 1" che ha riscontrato indizi di gas e condensato proprio al tetto della Maiolica.
- Calcareniti e calciruditi nella porzione inferiore dei "Calcari ad Aptici". Questo obiettivo probabilmente di interesse secondario, potrà essere meglio valutato solo alla luce dei risultati della prospezione sismica.

- Porzione sommitale della piattaforma carbonatica liassica. E' rappresentata dal "Calcere Massiccio" (pozzo "Varoni 1"), che risulta solitamente caratterizzato da una discreta porosità primaria intergranulare (livelli oolitici) ed ha talora fornito interessanti manifestazioni di idrocarburi liquidi. La vicinanza di una potenziale roccia madre (formazione Burano-Triassico superiore) e l'esistenza di una discreta copertura (Corniola e Rosso Ammonitico) fanno del "Massiccio" un importante obiettivo per la ricerca di idrocarburi.

Il potenziale minerario della serie mesozoica pertanto sembra confermato da un insieme di dati regionali in base ai quali si puo' ipotizzare che la successione liassica, coinvolta nella "seconda scassia" dell'embrice della Montagna dei Fiori, presenti forti affinita' con le facies coeve della Maiella, che risultano discretamente naftoseniche.

3. CONCLUSIONI

Da quanto sopra esposto si possono trarre le seguenti conclusioni:

a) Gli studi fin qui condotti confermano la validita' dei temi di ricerca perseguiti, con

particolare riferimento a quelli relativi alla successione paleogenica e mesozoica della "seconda scaglia" della Montagna dei Fiori.

b) Per definire questi obiettivi e' stato programmato un rilievo sismico di circa 75 Km attualmente in fase di registrazione.

c) La squadra sismica che sta eseguendo la prospezione sta incontrando difficolta' impreviste, legate alla morfologia particolarmente accidentata, che implica tempi molto lunghi per la movimentazione delle attrezzature e per la perforazione dei pozzi. Nonostante i gruppi di perforazione siano stati rinforzati, le versioni finali delle sezioni non potranno sicuramente essere interpretate prima della scadenza dell'obbligo di perforazione fissato al 19.11.1991 (30 mesi dalla data di pubblicazione del DM sul RUIG).

4. INVESTIMENTI EFFETTUATI

Dalla data di conferimento del permesso, sono stati effettuati investimenti pari a 550 Milioni di lire cosi' suddivisi:

- Rilievo e sintesi geologica : 60 Milioni di lire
- Interpretazione : 40 Milioni di lire
- Rilievo sismico attualmente

in corso

:1400 Milioni di lire

(di cui 450 sia'

spesi)

Milano, - 1 AGO. 1991

FIAT RIMI S.P.A.

Matthew